

# Documento di posizione condivisa sulle implicazioni relative al benessere degli animali derivanti dalle modificazioni del comportamento, dai metodi di addestramento e dalla possibilità di esprimere comportamenti specie specifici

La volontà di rendere disponibile la traduzione del documento *“Joint position paper on the animal welfare implications of animal behavioural modification, training methods, and ability to express species-specific behaviours”* redatto da FVE, FEEVA, FECAVA e WSAVA deriva dall'importanza delle tematiche trattate.

La cronaca racconta quotidianamente di episodi di maltrattamento su animali, di loro comportamenti indesiderati, a volte estremi, che spesso fanno invocare normative dettate più dalla pancia che dalla conoscenza.

È opinione di FNOVI che per una proficua convivenza, l'educazione al rispetto e al possesso responsabile degli animali passi attraverso la conoscenza delle loro esigenze etologiche, dalla capacità di osservare e comprenderne il comportamento e quando necessario dal saper intervenire quanto più precocemente e appropriatamente possibile.

Il comportamento degli animali è complesso, richiede occhi allenati per cogliere e comprenderne i segnali salienti ed è indubbio che i medici veterinari possono e devono svolgere un ruolo fondamentale nel prevedere e prevenire problemi che minano il complesso e indispensabile rapporto uomo-animale.

I medici veterinari infatti, hanno, fra gli altri, il compito di trasmettere conoscenze scientifiche basate su studio e aggiornamento che proseguono per tutta la vita professionale.

Il documento, che ricordiamo è stato redatto per includere le varie realtà europee, è stato tradotto senza modifiche sostanziali con la sola introduzione, quando ritenuto utile, di riferimenti alla normativa italiana.

L'auspicio è che i principi riportati nel documento siano quanto più diffusi e di ausilio nella redazione di eventuali nuove norme e nell'orientamento di tutte le attività di coloro che a diverso titolo, interagiscono con gli animali, non ultima la formazione degli operatori e dei professionisti degli animali prevista dal Regolamento 429/2016.

Traduzione a cura di

**ROBERTA BENINI**

Medico veterinario - FNOVI

**ELISABETTA FINOCCHI MAHNE**

Medico veterinario  
esperta in comportamento animale

*Adottato all'unanimità  
dall'Assemblea Generale  
della FVE il 14 giugno 2024*

Questo documento di posizione condivisa fornisce esempi della correlazione tra comportamento animale, addestramento e benessere degli animali nonché raccomandazioni per promuovere e garantire buone pratiche, riconoscendo e promuovendo l'importanza del comportamento animale per il benessere degli stessi e per la professione medico veterinaria. Questo documento si concentra in particolare su cani, gatti e cavalli e rappresenta un primo documento introduttivo ad ulteriori documenti specie specifici sul comportamento, sia di questi animali che di altri.



“In Italia le amputazioni con finalità estetiche sono vietate ai sensi della LEGGE 4 novembre 2010, n. 201 - Normattiva”

Il comportamento animale è importante nella professione medico veterinaria, sia per valutare il benessere degli animali sia per garantirlo. Nella pratica clinica veterinaria, un comportamento alterato (come, ad esempio, un'andatura o una postura anomala) può essere un importante segno clinico indicativo di uno stato patologico. Altri tipi di comportamento, come quello sociale, di conforto, di gioco, nonché comportamenti ripetitivi patologici, possono essere utilizzati come parte della valutazione dello stato di benessere di un animale.

La possibilità di esprimere determinati comportamenti è fondamentale per raggiungere una buona qualità di vita ed è parte essenziale del benessere psicologico di un animale. Impedire un comportamento altamente motivato può provocare frustrazione e scarso benessere. Riconoscere i “periodi sensibili” e promuovere comportamenti normali e naturali come i legami specie-specifici e le opportunità sociali, i comportamenti di foraggiamento/ricerca di cibo e quelli di gioco, possono portare a esperienze emotive positive e far raggiungere una buona qualità di vita. Il comportamento animale offre un mezzo per riconoscere gli stati emotivi degli animali, come la loro capacità di provare emozioni positive e negative, dolore ed empatia per i loro conspecifici e per le altre specie. Offre anche un mezzo per riconoscere e consentire l'espressione delle loro capacità cognitive.

Tenendo presenti queste correlazioni tra comportamento e benessere degli animali, e nel tentativo di promuovere miglioramenti del loro benessere, abbiamo formulato 14 raccomandazioni sulle seguenti tematiche: medicina comportamentale preventiva; socializzazione e abituação; training; opportunità di esprimere un comportamento normale; comportamento indesiderato

(“problematico”); e l'accreditamento di educatori e addestratori di animali. Queste raccomandazioni includono la richiesta di vietare a livello europeo le procedure mediche non necessarie e dolorose, come il taglio estetico della coda e delle orecchie\*, e della vendita e uso di dispositivi per l'addestramento con impulsi elettrici.

\*In Italia le amputazioni con finalità estetiche sono vietate ai sensi della LEGGE 4 novembre 2010, n. 201 - Normattiva - Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

### Contesto e finalità

Fornire opportunità per esprimere comportamenti specie-specifici contribuisce a una buona qualità di vita<sup>26,27</sup> per gli animali di proprietà, utilizzando il paradigma dei cinque domini<sup>38</sup>. Il comportamento animale offre un mezzo per riconoscere gli stati emotivi negli animali, come la loro capacità di provare emozioni positive e negative, di dolore e di empatia<sup>29</sup> per i loro conspecifici e per le altre specie. Offre anche un mezzo per riconoscere e consentire l'espressione delle capacità cognitive degli animali.

Questo documento di sintesi si concentra in particolare su cani, gatti e cavalli. È noto che il comportamento animale è intrinsecamente diverso per le “specie preda” rispetto a quello dei predatori. Sia i predatori sia le prede rispondono agli stimoli e utilizzano una varietà di strategie comportamentali. Questo documento esplora le implicazioni sul benessere degli animali derivanti dalle modificazioni comportamentali, dai metodi di addestramento e dalla capacità di esprimere comportamenti specie-specifici per cani e gatti come predatori

e per i cavalli come prede, in quanto animali domestici più comunemente detenuti.

Il comportamento indesiderato degli animali, problematico per chi se ne prende cura, potrebbe evidenziare uno stato di stress o essere normale per quell'individuo, o comunque provocare una compromissione del legame uomo-animale, con impatti negativi sul suo benessere. Un “comportamento problema” può essere:

- Qualsiasi comportamento che possa indicare un ridotto benessere degli animali, come ad esempio quelli legati alla paura (soprattutto se prolungati), quelli conflittuali indotti dallo stress e derivanti da motivazioni contrastanti o dall'incapacità di far fronte al disagio mentale o fisico (quali fra gli altri ripetuti tentativi dei cavalli di sgroppare, smontare o addirittura impennarsi), o quelli legati al dolore o alla separazione, sintomi di ansia o frustrazione.
- Qualsiasi comportamento identificato dal detentore come pregiudizievole per il suo “stile di vita” o per lo stile di vita delle persone o di altri animali frequentati.
- Qualsiasi comportamento che incide sul benessere dell'animale, ad es. ricollocamento evitabile o compromissione del rapporto uomo-animale.

I problemi comportamentali degli animali rappresentano una minaccia significativa per il loro benessere<sup>6</sup> e in alcuni casi possono anche rappresentare una minaccia per la sicurezza e il benessere umano<sup>7</sup>.

Qualsiasi cambiamento nel comportamento di un animale potrebbe essere causato dal dolore o da uno stato di malattia fisica o psicologica sottostante e, pertanto, collaborare con un medico veterinario rappresenta il primo passo per la comprensione e la risoluzione di un qualsiasi problema comportamentale e della sua causa.

## Responsabilità della professione medico veterinaria in materia di comportamento e addestramento degli animali

Le responsabilità della professione medico veterinario in materia di comportamento rientrano sostanzialmente in tre ambiti:

1. **Medicina comportamentale preventiva:** prevenzione dei problemi comportamentali fornendo educazione e consigli, come ad esempio sul comportamento normale e sulle necessità specie specifiche a garanzia del benessere, sulla socializzazione e abitudine degli animali giovani, sulla necessità di mantenere minimo lo stress nella manipolazione/gestione e sul training "etico" basato sull'evidenza. I colloqui con le persone che hanno intenzione di acquistare un animale, offrono una buona opportunità per fornire questo tipo di consigli<sup>35</sup>.
2. **Primo soccorso comportamentale:** ai medici veterinari consultati per primi, vengono chieste informazioni sui comportamenti problematici degli animali e possono sospettare comportamenti problematici in base alle osservazioni dei proprietari, alle evidenti difficoltà di gestione durante l'esame clinico, dalle risposte a questionari di screening di routine o durante le visite in materia di benessere<sup>34</sup>. Anche se non ci si aspetta che i medici veterinari consultati per primi forniscano consulenza specialistica sulle tecniche di modificazione comportamentale o sulla terapia, dovrebbero comunque saper riconoscere i potenziali rischi dei comportamenti problematici (sia per il benessere degli animali sia per la sicurezza pubblica), verificare le possibili cause sottostanti (ad esempio il dolore) e offrire consigli pratici e affidabili di primo soccorso. Può seguire il rinvio a un medico veterinario "esperto in comportamento"\* o ad un'altra figura professionale accreditata in materia di comportamento animale. Ad esempio, i diplomati del College Europeo in Benessere Animale e Medicina Comportamentale, sono medici veterinari qualificati che hanno seguito per molti anni un programma di formazione ampio e ben definito nei campi del benessere degli animali e della medicina comportamentale prima di superare un esame impegnativo.
3. **Competenza avanzata in clinica comportamentale:** analisi e interpretazione dei comportamenti per identificare i fattori scatenanti di quelli problematici e sviluppo di strategie a lungo termine per modificare e gestire i problemi comportamentali. Il modo in cui vengono soddisfatti i bisogni comportamentali di un animale (ad esempio, fornendo un ambiente di vita stimolante e adatto alla specie) e il modo in cui viene ottenuto il comportamento desiderato (ad esempio, attraverso tecniche etiche di modificazione comportamentale basate sull'evidenza) sono collegati ai benefici e ai rischi riconosciuti per il benessere durante tutta la vita dell'animale.

\* In Italia i requisiti per essere definito medico veterinario "esperto in comportamento" sono elencati nelle **Linee guida** di FNOVI e previsti dal **Decreto Ministeriale 26 Novembre 2009**. I medici veterinari «esperti in comportamento animale» oltre ad effettuare attività di docenza nei «corsi base» per i proprietari di cani saranno il riferimento per effettuare le valutazioni comportamentale dei cani «impegnativi» per la loro corretta gestione ai fini della tutela dell'incolumità pubblica, nonché al fine di effettuare eventuali interventi terapeutici comportamentali. L'elenco dei nominativi è pubblicato alla pagina <https://www.fnovi.it/albi-e-iscritti/ricerca-iscritti-per-ambiti-professionali?ambito=2>

## Medicina comportamentale preventiva

### Origini e acquisizione degli animali

Il comportamento futuro di un animale è influenzato dal suo corredo genetico, dalle sue esperienze di vita e soprattutto dalle conoscenze acquisite nelle prime fasi di vita. È stato dimostrato che tratti del temperamento come la fiducia e l'ansia hanno un livello di ereditarietà e possono influenzare il comportamento<sup>19</sup>. Inoltre, sia l'esperienza della madre durante la gravidanza sia l'ambiente perinatale possono influenzare i comportamenti futuri. Nel caso degli animali da compagnia, è importante acquisire un animale da un allevatore affidabile e allevare animali con genitori caratterialmente stabili, in un buon ambiente<sup>8</sup>. È altrettanto importante riconoscere che le esperienze avverse vissute nei primi anni di vita, come il dolore, lo stress, lo svezzamento precoce o la mancanza di complessità ambientale, influenzeranno lo sviluppo e il comportamento successivo. È stato dimostrato che infliggere deliberatamente esperienze dannose, come il taglio per finalità estetiche della coda o delle orecchie durante il periodo neonatale, influenza la sensibilità al dolore per tutta la vita<sup>9,10</sup>. Allo stesso modo, per i cavalli e altre grandi "specie prede", è stato dimostrato che le esperienze stressanti durante la gravidanza influenzano il comportamento e le risposte della prole alle esperienze avverse come il dolore; gli animali giovani nati da madri stressate, infatti, hanno maggiori probabilità di avere una aumentata sensibilità al dolore, di mostrare comportamenti ansiosi e di sviluppare comportamenti anormali<sup>31</sup>.

### Raccomandazione 1

FVE, FECAVA, FEEVA e WSAVA chiedono *linee guida* generali per garantire il benessere degli animali negli stabilimenti di allevamento canino, felino ed equino, che prevedano: la disponibilità di ambienti complessi e adatti alla specie; l'opportunità di esprimere comportamenti specie-specifici; l'opportunità di interazioni interspecifiche appropriate, comprese le buone relazioni con gli esseri umani; limitazioni individuali sul numero di gravidanze consentite.

### Raccomandazione 2

Chiedono un divieto armonizzato e un apparato sanzionatorio per le procedure mediche non necessarie e dolorose, come quelle eseguite per ragioni estetiche. Oltre ad essere dolorose, tali procedure possono avere effetti a lungo termine sulla salute e sul comportamento, in particolare se eseguite durante il periodo neonatale. (*Legge 4 novembre 2010, n. 201 - Normattiva*)

### Socializzazione e abitudine

Tutti gli animali giovani attraversano importanti periodi di sviluppo, durante i quali l'esposizione ad altri animali e persone (socializzazione) e ad oggetti ed esperienze (abitudine e familiarizzazione) influenza il modo in cui reagiranno in futuro a situazioni simili<sup>36,37,40</sup>. Esporre gradualmente i giovani animali da compagnia alla gestione quotidiana, alla vista, ai suoni e agli odori domestici, e ad una varietà di persone e altri animali (compresa una manipolazione appropriata), li aiuterà a diventare adulti socievoli, estroversi e ben adattati. Allevare animali giovani senza queste esperienze è un fattore di rischio per lo sviluppo di comportamenti problematici in età più avanzata che compromettono il legame uomo-animale, nuocciono al benessere psicologico dell'animale e possono portare all'abbandono o addirittura alla richiesta di eutanasia<sup>6</sup>. L'esposizione dovrebbe essere graduale (in numero e intensità), in modo che le esperienze non familiari non suscitino di per sé risposte di paura. Ad esempio, questo

periodo sensibile nei cani e nei gatti è caratterizzato dal desiderio di avvicinarsi e indagare, mentre la sua fine coincide con la comparsa di comportamenti legati alla paura in risposta a nuovi stimoli. I puledri nascono neofobici, infatti sono timorosi e pronti a fuggire da potenziali minacce subito dopo la nascita. Mentre il periodo di socializzazione nei puledri inizia normalmente a 2-3 mesi di età quando iniziano a giocare con altri puledri e la fine del periodo di socializzazione non è stabilita in modo simile a quanto avviene per cani e gatti. Tuttavia, la socializzazione precoce, l'abitudine e la familiarizzazione sono ugualmente importanti. I periodi "sensibili" specie specifici dovrebbero essere riconosciuti e rispettati, e le preferenze individuali dovrebbero essere considerate, con una supervisione competente, in modo che gli animali meno fiduciosi non siano sopraffatti e danneggiati psicologicamente dalle esperienze.

### Raccomandazione 3

Tutti coloro che hanno la responsabilità di animali giovani, ad esempio allevatori, rivenditori e detentori di animali, dovrebbero garantire che gli animali siano gradualmente esposti a immagini, suoni, odori ed esperienze (compresa la manipolazione) che probabilmente incontreranno nella vita da adulti. Questa esposizione dovrebbe essere effettuata tenendo conto della specie, delle risposte individuali e garantendo che l'esperienza sia positiva e piacevole per il giovane animale. Gli animali dovrebbero essere rilassati e non essere inutilmente stressati o spaventati<sup>19</sup>. Si raccomanda di attuare un'esposizione graduale in modo strutturato; ad esempio, utilizzando un piano di socializzazione. Gli ambulatori e le cliniche per animali da compagnia dovrebbero fornire indicazioni sulla socializzazione e, quando possibile, offrire corsi di socializzazione per cuccioli vaccinati e visite di familiarizzazione per gattini, come parte del loro servizio di medicina preventiva. I veterinari ippiatri dovrebbero chiedere agli addetti ai lavori (operatori e professionisti degli animali) i loro piani per la gestione e la socializzazione dei puledri e dei cavalli giovani.

### Training

Mentre la socializzazione e la familiarizzazione si riferiscono all'abitudine degli animali agli ambienti di vita tipici attraverso l'esposizione precoce a elementi chiave, l'addestramento si riferisce al processo attivo e deliberato di insegnamento di nuovi comportamenti utilizzando la teoria dell'apprendimento. Ad esempio, un cane che ritorna quando viene chiamato, un cavallo che esegue movimenti specifici per le competizioni o un animale impiegato in attività militari o di assistenza che esegue compiti specifici. È noto che prede e predatori reagiscono in modo diverso in base ai loro modelli di comportamento naturali.

L'addestramento utilizza l'apprendimento associativo che è un tipo di apprendimento che si verifica quando un animale stabilisce una connessione o un'associazione tra due o più stimoli o eventi nel suo ambiente. Comprende il condizionamento classico, in cui un segnale innesca una risposta emotiva o fisiologica (come, ad esempio, il campanello di Pavlov che abbinato al cibo suscita un'anticipazione automatica di risposta di salivazione), e il condizionamento operante in cui la conseguenza di un comportamento offerto aumenta (conseguenza positiva per l'animale) oppure diminuisce (conseguenza negativa per l'animale) la probabilità che il comportamento venga eseguito in futuro. La teoria del condizionamento operante ha quattro quadranti e si basa sul rinforzo dei comportamenti desiderati (rinforzo positivo e rinforzo negativo), o sulla punizione dei comportamenti indesiderati (punizione positiva e puni-

zione negativa) (Fig. 1). L'addestramento con i rinforzi si basa su un buon tempismo, motivo per cui con un rinforzo positivo viene spesso utilizzato un segnale indicatore (definito anche rinforzo positivo secondario es. clicker) per ridurre la probabilità di frustrazione o confusione. Il rinforzo negativo si basa sul rilascio immediato di un segnale avversivo non dannoso. L'addestramento basato sulla punizione viene generalmente evitato poiché dice all'animale cosa non fare ma non lo aiuta invece a capire cosa fare; la punizione positiva può provocare paura o dolore, mentre la punizione negativa può portare alla frustrazione. In ogni caso, l'addestramento dovrebbe portare come risultato un animale fiducioso e felice. Se attuata senza competenze o conoscenze sufficienti, qualsiasi forma di addestramento può portare a frustrazione, ansia o altri stati emotivi negativi.

I medici veterinari dovrebbero avere una conoscenza aggiornata e basata sull'evidenza del comportamento animale<sup>18</sup>. L'addestramento basato su principi etici, come l'abbinamento dei comportamenti desiderati con ricompense attentamente programmate, può essere stimolante, efficace e divertente, contribuendo al buon benessere. Ad oggi l'addestramento dovrebbe essere etico ed efficace, basarsi sull'applicazione della teoria dell'apprendimento e dovrebbe fare uso di metodi rispettosi dell'animale, tenendo quindi sempre in considerazione che la punizione *positiva* può ridurre la qualità della vita e inibire l'apprendimento<sup>11,12</sup>. I metodi di addestramento basati su interpretazioni obsolete dell'etologia, che possono essere allo stesso tempo inefficaci ed eticamente non più accettabili, devono essere scoraggiati e non giustificati come "tradizionali". L'uso della dominanza come motivazione per applicare metodi di addestramento con punizione *positiva* agli animali domestici è stato screditato dai comportamentalisti veterinari e da altri scienziati<sup>21, 22, 23, 24, 25, 41</sup>.

Nonostante gli approcci di addestramento con puni-

zioni *positive* possano ottenere i risultati desiderati ed essere l'approccio tradizionale per alcuni addestratori o in alcune discipline, i medici veterinari dovrebbero comprendere i principi di base della teoria dell'apprendimento degli animali (basati ad esempio sulla ricompensa vs stimoli avversivi) e sostenere metodi etici ed efficaci di addestramento considerandolo parte della loro responsabilità nella promozione del benessere animale.

L'addestramento degli animali dovrebbe portare a una maggiore sicurezza per le persone e a un buon livello di benessere degli animali. Ad esempio, la British Equine Veterinary Association (BEVA) ha prodotto una serie di brevi video che forniscono modalità semplici e veloci per insegnare ai cavalli a stare tranquilli e rilassati e per la sicurezza degli operatori quando eseguono iniezioni, tosature, sverminazioni, esami e altre procedure veterinarie.

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLZLor1KlzkI9X1UpvbOxwllS1BNoLvcmR>

Attrezzature e dispositivi per modificare i comportamenti che causano dolore o disagio come collari elettrici per cani e gatti, redini che limitano i movimenti del collo e capezzine strette per i cavalli, non dovrebbero essere utilizzati<sup>7,17,30</sup> e dovrebbero essere fortemente scoraggiati dai medici veterinari e da altri professionisti del settore. Prendiamo atto e sosteniamo la posizione della Società Europea di Etologia Clinica Veterinaria<sup>30</sup>, che chiede un divieto immediatamente applicabile in tutti gli Stati Membri della vendita, dell'uso, della distribuzione e della promozione (compresa vendita e promozione su Internet in Europa) di collari elettrici («e-collars»).

Affinché le sessioni di addestramento siano più efficaci, gli animali dovrebbero trovarsi in un livello adeguato di arousal\*. L'apprendimento è compromesso quando un

animale è stressato o sovraeccitato. Gli obiettivi di apprendimento complessi, come quelli richiesti nell'addestramento dei cavalli per l'equitazione, dovrebbero essere suddivisi in piccoli passi progressivi. L'addestramento deve essere adattato alle capacità del singolo animale e i programmi di addestramento dovrebbero essere rivalutati in caso di stress o frustrazione.

\**Arousal: stato generale di attivazione e reattività del sistema nervoso, in risposta a stimoli interni (soggettivi) o esterni (ambientali e sociali).*

#### Raccomandazione 4

La formazione dei medici veterinari dovrebbe garantire la competenza in una serie di tecniche di manipolazione degli animali che siano rispettose del benessere, al fine di ridurre al minimo lo stress, la paura, l'ansia e il dolore durante le procedure veterinarie; una solida conoscenza della teoria dell'apprendimento; la capacità di interpretare in modo appropriato il comportamento, il linguaggio del corpo e l'espressione facciale di una vasta gamma di specie e di poter consigliare clienti, addestratori e proprietari di animali su vantaggi e svantaggi dei diversi metodi di addestramento. Si incoraggia lo sviluppo dell'uso della valutazione oggettiva di marcatori comportamentali degli animali, ad esempio tramite l'impiego di etogrammi.

#### Raccomandazione 5

I metodi di addestramento utilizzati per gli animali dovrebbero essere basati sull'evidenza, appropriati dal punto di vista comportamentale per la specie e fondati sulla comprensione della teoria dell'apprendimento. I medici veterinari dovrebbero applicare e sostenere l'uso di metodi di addestramento etici ed efficaci che supportino il benessere degli animali e garantire che questi siano i metodi utilizzati dagli addestratori che raccomandano ai loro clienti. Non supportiamo l'uso di tecniche di addestramento che impiegano punizioni *positive* per nessun animale, né l'applicazione di teorie obsolete sulla dominanza.

#### Raccomandazione 6

Le attrezzature e le tecniche utilizzate a fini di addestramento non devono causare dolore, paura, stress o angoscia agli animali e non devono costringere gli animali in posture corporee innaturali.

#### Raccomandazione 7

Chiediamo il divieto totale della vendita e dell'uso di dispositivi per l'addestramento con impulsi elettrici, come i collari elettrici per cani o i pungoli elettrici.

#### Raccomandazione 8

Chiediamo regolamenti e linee guida che tutelino il benessere degli animali e promuovano tecniche di addestramento etiche e una gestione rispettosa del benessere, applicabili a tutti i tipi di sport, esibizioni o competizioni di animali in cui è richiesto l'addestramento.

#### Opportunità di esprimere un comportamento normale

I repertori comportamentali di molti animali domestici rimangono quasi gli stessi dei loro antenati selvatici, nonostante l'allevamento selettivo e l'addomesticamento. Molti comportamenti evolutivamente importanti mantengono una forte motivazione interna, anche quando un animale è nato e cresciuto in cattività e la finalità del comportamento non è richiesta dall'ambiente. Ad esempio, molti gatti sono fortemente motivati a graffiare oggetti (*farsi le unghie*) come forma di comunicazione

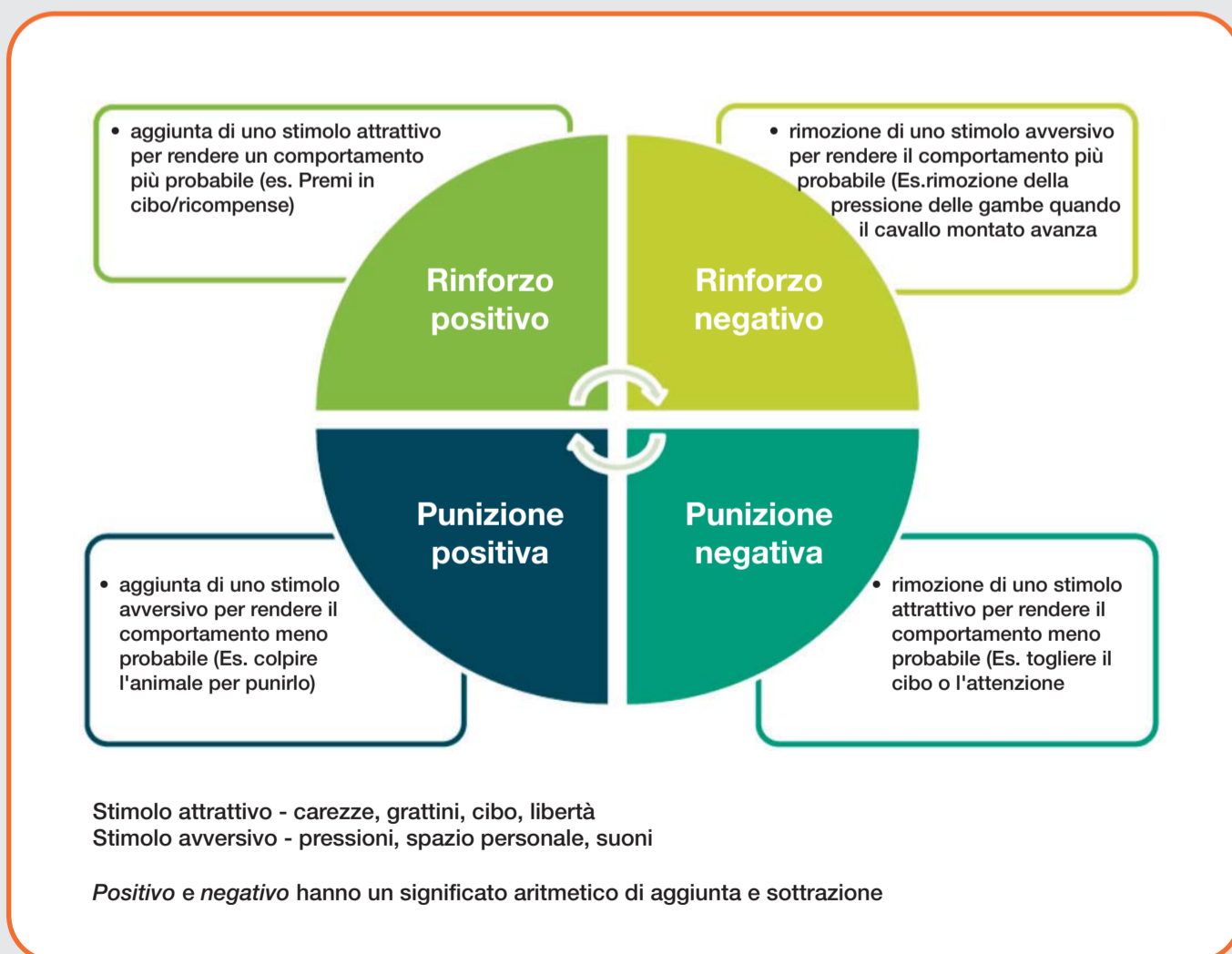


Figura 1. I quattro quadranti della teoria del condizionamento operante.

con altri gatti, anche se tenuti da soli in casa. I cavalli si sono evoluti per essere altamente socievoli e trascorrere gran parte del loro tempo impegnati a pascolare selezionando i vari vegetali. Impedire questi comportamenti - i cosiddetti "bisogni comportamentali" - provoca stress, frustrazione e contribuisce allo scarso benessere degli animali. La frustrazione dei bisogni comportamentali può favorire la comparsa di patologie del comportamento o lo sviluppo di comportamenti anormali. Alcuni comportamenti piacciono agli animali perché contribuiscono al loro benessere, come ad esempio, il gioco, l'allogrooming/allopreening [preening è l'atto di pulirsi il piumaggio con il becco], la possibilità di fare delle scelte, come ad esempio avere diverse opzioni su dove riposare o la possibilità di stare all'aperto o al chiuso. Fornire opportunità per l'espressione di questi comportamenti contribuisce a una buona qualità di vita<sup>26, 27</sup> per gli animali sotto il controllo umano. (Per l'applicazione di questi principi agli animali d'allevamento, consultare i documenti di sintesi FVE 2021: Verso sistemi più rispettosi del benessere degli animali per le galline ovaiole <https://fve.org/publications/moving-towards-more-animal-welfare-friendly-systems-for-laying-hens/> e Verso sistemi di parto più rispettosi del benessere <https://fve.org/publications/moving-towards-more-welfare-friendly-farrowing-systems/>).

#### Raccomandazione 9

Gli animali affidati alle cure dell'uomo dovrebbero avere una buona qualità di vita<sup>26, 27</sup>, con opportunità di provare sensazioni positive, come comfort, piacere, interesse, fiducia, di poter fare delle scelte e di godere del miglior stato di salute. Tutti gli ambienti dove vivono gli animali dovrebbero consentire l'espressione dei comportamenti altamente motivati specie-specifici; nel caso del cavallo presuppone la regolare uscita al pascolo, un adeguato tempo di pascolo e di contatti sociali, a meno che un medico veterinario non lo abbia temporaneamente sconsigliato per motivi di salute. A tal fine, sosteniamo le "3F" del benessere equino: Freedom, Friendship, Forage (libertà, amicizia e foraggio<sup>32</sup>). Queste opportunità comportamentali essendo necessarie per il benessere psicologico dell'animale dovrebbero essere la regola per tutti gli animali da compagnia e quelli impiegati nello sport per mantenere la loro *social license*\*.

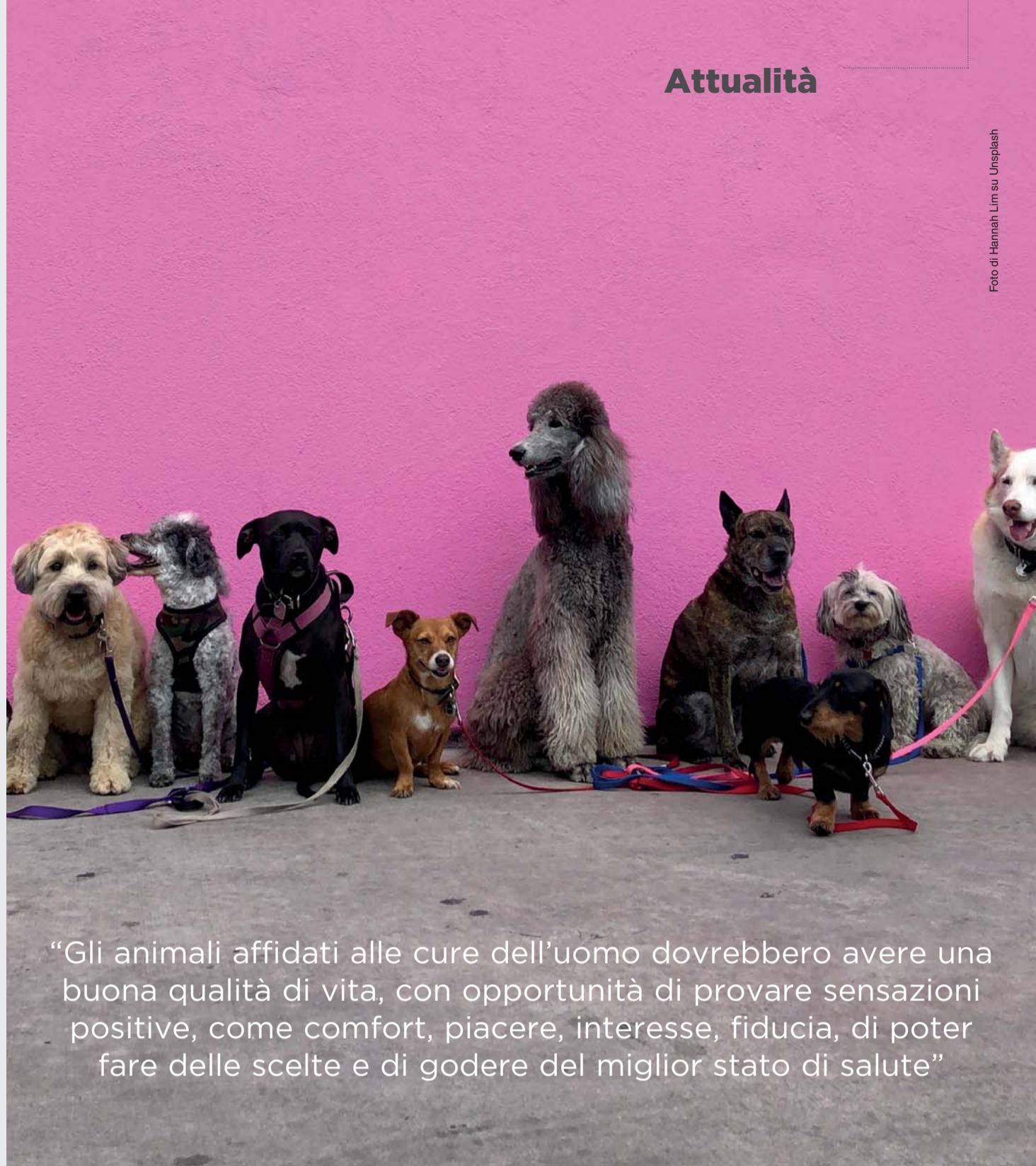
\*Il termine licenza sociale (o licenza sociale per operare/SLO) si riferisce al livello di approvazione continua che una comunità dà a un settore o a un progetto. La licenza sociale dà la legittimità ad operare oltre ciò che è semplicemente consentito dalla legge. Si basa sull'idea che le organizzazioni e le aziende non necessitano solo di un'autorizzazione normativa, ma anche di un "permesso sociale" per condurre affari].

#### Raccomandazione 10

Dovrebbero essere vietati gli ambienti e le pratiche fortemente restrittive che precludono la maggior parte dei movimenti di un animale (come tenerli legati per lunghi periodi di tempo, limitandone i movimenti). L'unica eccezione ammessa è quella necessaria e temporanea del trattamento di un singolo animale da parte di un medico veterinario.

#### Primo soccorso comportamentale Comportamento indesiderato ("problematico")

Gli animali possono avere comportamenti ritenuti sgraditi dai proprietari o detentori o che non si adattano alle loro aspettative o desideri. Questi comportamenti possono essere problematici per i detentori e possono compromettere la qualità della vita anche dell'animale. Il



“Gli animali affidati alle cure dell'uomo dovrebbero avere una buona qualità di vita, con opportunità di provare sensazioni positive, come comfort, piacere, interesse, fiducia, di poter fare delle scelte e di godere del miglior stato di salute”

comportamento animale indesiderato può essere un comportamento normale, come una vocalizzazione (ad esempio, un cane che abbaia) o come la paura di un cavallo nei confronti di oggetti o luoghi sconosciuti oppure un comportamento anormale e ripetitivo (ad esempio ticchio da appoggio nel cavallo). Comportamenti anormali e ripetitivi possono essere dovuti a frustrazione comportamentale, all'incapacità di far fronte a fattori di stress inappropriati, ad una condizione medica di base (ad esempio dolore) o ad una patologia del sistema nervoso centrale<sup>13</sup>. È fondamentale che la causa del comportamento anomalo venga ricercata - in primo luogo da un medico veterinario, per escludere cause mediche - e trattata. I comportamenti problematici non dovrebbero essere semplicemente impediti, ad esempio amputando le unghie a un gatto o usando collari o museruole nel cavallo con ticchio da appoggio, perché bloccando il meccanismo che l'animale mette in atto per far fronte allo stress, ha il risultato di aumentarlo e quindi di ridurre ulteriormente il suo benessere.

I comportamenti indesiderati possono portare a conseguenze estreme come l'abbandono e la richiesta di eutanasia. Possono essere causa di scarso benessere per gli animali, sia per la motivazione emotiva sottostante (ad esempio, lo stress che spinge un gatto a eliminare in casa) o per i tentativi del detentore di impedirli (ad esempio, usando punizioni o dispositivi come collari per il ticchio da appoggio). Le esperienze durante i delicati periodi di socializzazione e abituação (vedi sopra) per gli animali giovani sono importanti nella prevenzione dello sviluppo di molti comportamenti indesiderati (ad esempio, abituare gradualmente un cucciolo a essere lasciato solo, per ridurre il rischio di comportamenti le-

gati alla separazione da adulto).

Lo sviluppo di comportamenti indesiderati non è limitato alla giovane età; quindi, occorre sempre fare attenzione ad evitare stress inutili e abituare gradualmente gli animali a nuove modalità di gestione. Allo stesso modo, garantire che un animale possa esprimere il proprio repertorio comportamentale normale è essenziale per prevenire la frustrazione che può innescare lo sviluppo di comportamenti anomali<sup>14</sup>. È importante che i proprietari osservino e comprendano il comportamento normale dei loro animali, in modo che i cambiamenti possano essere riconosciuti e, se necessario, agire di conseguenza. Ad esempio, i problemi comportamentali irrisolti correlati a stress/dolore sono stati identificati come un problema prioritario per il benessere dei cavalli<sup>33</sup>. Gli indicatori comportamentali di stress e dolore potrebbero non essere riconosciuti dagli operatori del settore equestre e possono essere interpretati erroneamente "cattiveria del cavallo"<sup>15,16</sup>; allo stesso modo, in altre specie animali, questi comportamenti possono essere percepiti come "carini" o "divertenti"<sup>28</sup>.

#### Raccomandazione 11

La formazione universitaria in medicina veterinaria dovrebbe favorire l'acquisizione di competenze per saper riconoscere i comportamenti normali e anormali di una vasta gamma di specie animali (promuovendo anche l'impiego di strumenti validati per la valutazione del dolore e dei segni comportamentali di stati emotivi positivi e negativi) e per poter fornire un primo soccorso comportamentale. Dovrebbero essere disponibili ulteriori moduli formativi facoltativi su come comunicare con proprietari e detentori in materia di problemi comportamentali e per

poter consigliare a chi rivolgersi quando si ritiene necessario l'intervento di uno specialista.

## Raccomandazione 12

Tutti coloro che hanno responsabilità sugli animali dovrebbero ricevere una formazione (idealmente obbligatoria e prima di acquisire un animale) per comprendere e soddisfare i bisogni specie specifici (compresi quelli comportamentali), saper distinguere i comportamenti normali da quelli anormali e sapere dove cercare consigli etici e basati sull'evidenza (come, ad esempio, quelli forniti da medici veterinari).

## Raccomandazione 13

Gli animali di qualsiasi specie che mostrano indicatori comportamentali di stress e dolore o che mostrano ripetutamente un qualsiasi tipo di comportamento conflittuale riconosciuto, non dovrebbero essere sottoposti a nessun ulteriore addestramento, portati in mostre o competizioni fino a quando le cause non siano risolte. La professione medico veterinaria dovrebbe sottolineare che, nei settori che impiegano animali, gli indicatori comportamentali di stress non devono essere accettati come "normali" e che possono rappresentare un sintomo di patologia clinica. Allo stesso modo, si dovrebbe aumentare la consapevolezza che gli animali possono soffrire sebbene alcuni indicatori di stress e dolore non siano facilmente individuabili, come ad esempio accade con i cavalli con ulcere gastriche<sup>20</sup>.

## Competenze avanzate in clinica comportamentale

### Accreditamento di comportamentalisti, educatori ed addestratori di animali

I problemi comportamentali degli animali possono essere peggiorati da persone non qualificate o inesperte che offrono i loro servizi come educatori o addestratori. Tali persone potrebbero utilizzare tecniche di modificazione del comportamento che sono inefficaci e/o disumane e potrebbero non riconoscere malattie fisiche o psicologiche. In alcuni casi, queste persone hanno una presenza mediatica di alto profilo e un seguito importante di pubblico, il che peggiora gli effetti sul benessere degli animali e rende più difficile l'introduzione di metodi di addestramento etico.

Più in generale in tutta Europa, l'EBVS<sup>®</sup> Veterinary Specialist College of Animal Welfare and Behavioral Medicine (ECAWBM), ben regolamentato, fornisce servizi di esperti di riferimento, inclusa la gestione medica di comportamenti problematici ed è nella posizione ideale per fornire consulenza ai professionisti non veterinari. Inoltre, in alcuni paesi, le attività di modificazione del comportamento degli animali sono svolte da professionisti regolamentati, per proteggere il benessere degli animali e poter essere un riferimento di fiducia per proprietari di animali e medici veterinari referenti.

In Italia l'elenco dei medici veterinari "esperti in comportamento" è pubblicato alla pagina <https://www.fnovi.it/albi-e-iscritti/ricerca-iscritti-per-ambiti-professionali?ambito=2>

## Raccomandazione 14

Riconosciamo i servizi essenziali offerti dai diplomati del college europeo in medicina comportamentale nonché dagli specialisti in medicina comportamentale riconosciuti da organismi nazionali (ad esempio il Royal College of Veterinary Surgeons (RCVS) Specialist Register). Inoltre, riconosciamo l'importanza di educatori e addestratori adeguatamente qualificati, che lavorano con approccio etico e in collaborazione con i medici veterinari per tutelare il benessere degli animali e il legame uomo-animale. Chiediamo una regolamentazione

dei servizi comportamentali e di addestramento, per garantire che coloro che lavorano come educatori e addestratori di animali rispettino gli standard minimi e utilizzino tecniche etiche e basate sull'evidenza, come avviene nel campo della medicina comportamentale veterinaria a livello specialistico. Dovrebbe essere pro-

mosso a livello internazionale l'accreditamento di educatori e addestratori (che lavorano in associazione con i medici veterinari o su segnalazione degli stessi), che si basi sulla valutazione delle competenze, sulla formazione continua, e sulla registrazione ad un "albo" supportato da un sistema disciplinare trasparente.

## Bibliografia

- Littlewood KE, Mellor DJ. Changes in the Welfare of an Injured Working Farm Dog Assessed Using the Five Domains Model. *Animals* 2016;6:58.
- Désiré L, Boissy A, Veissier I. Emotions in farm animals: a new approach to animal welfare in applied ethology. *Behavioural Processes* 2002;60:165-180.
- Yeates JW, Main DCJ. Assessment of positive welfare: A review. *The Veterinary Journal* 2008;175:293-300.
- Panksepp J. The basic emotional circuits of mammalian brains: Do animals have affective lives? *Neuroscience & Biobehavioral Reviews* 2011;35:1791-1804.
- Mellor DJ. Operational Details of the Five Domains Model and Its Key Applications to the Assessment and Management of Animal Welfare. *Animals* 2017;7:60.
- Boyd C, Jarvis S, McGreevy P, et al. Mortality resulting from undesirable behaviours in dogs aged under three years attending primary-care veterinary practices in England. *Animal Welfare* 2018;27:251-262.
- Doherty O, McGreevy PD, Pearson G. The importance of learning theory and equitation science to the veterinarian. *Applied Animal Behaviour Science* 2017;190:111-122.
- Wauthier LM, Scottish Society for the Prevention of Cruelty to A, Williams JM. Using the mini C-BARQ to investigate the effects of puppy farming on dog behaviour. *Applied Animal Behaviour Science* 2018;206:75-86.
- Mellor DJ. Tail Docking of Canine Puppies: Reassessment of the tail's role in communication, the acute pain caused by docking and interpretation of behavioural responses. *Animals* 2018;8:82.
- Reyes-Sotelo B, Mota-Rojas D, Martínez-Burnes J, et al. Tail docking in dogs: behavioural, physiological and ethical aspects. *CAB Reviews* 2020:1-13.
- Guilherme Fernandes J, Olsson IAS, Vieira de Castro AC. Do aversive-based training methods actually compromise dog welfare? A literature review. *Applied Animal Behaviour Science* 2017;196:1-12.
- Vieira de Castro AC, Fuchs D, Morello GM, et al. Does training method matter? Evidence for the negative impact of aversive-based methods on companion dog welfare. *PLOS ONE* 2020;15:e0225023.
- Mason GJ. Stereotypic behaviour in captive animals: fundamentals and applications to welfare In: Mason G, Rushen J, eds. *Stereotypies in captive animals*. Wallingford, UK: CAB International, 2006;325-356.
- Bacon H. Behaviour-based husbandry-a holistic approach to the management of abnormal repetitive behaviours. *Animals* 2018;8:103
- Hall C, Huws N, White C, Taylor E, Owen H, McGreevy P. Assessment of ridden horse behaviour. *Journal of veterinary behaviour*. 2013;8:62-73
- Dyson S, Berger J, Ellis AD, Mullard J. Development of an ethogram for a pain scoring system in ridden horses and its application to determine the presence of musculoskeletal pain. *Journal of Veterinary Behaviour*. 2018;23:47-57
- Uldahl M, Clayton C. Lesions associated with the use of bits, nosebands, spurs and whips in Danish competition horses. *Equine Veterinary Journal*. 2019;51(2):154-162
- McLean A, Christensen JW. The application of learning theory in horse training. *Applied Animal Behaviour Science*. 2017;190:18-27
- Christensen JW, Ahrendt LP, Gaillard C, Palme R, Malmkvist J. Does Learning Performance in horses relate to fearfulness, baseline stress hormone and social rank? *Applied Animal Behavioural Science*. 2012;140:44-52
- Malmkvist J, Poulsen JM, Luthersson N, Palme R, Christensen JW, Søndergaard E. Behaviour and stress responses in horses with gastric ulceration. *Applied Animal Behaviour Science*. 2012;142:160-167
- Bradshaw JWS, Emily J, Blackwell EJ, Casey RA. Dominance in domestic dogs-useful construct or bad habit? *Journal of Veterinary Behavior*. 2009; 4(3): 135-144.
- Wynne CDL. The indispensable dog. *Frontiers in Psychology*. 2021;12:2730
- Serpell J. *The domestic dog*. 2016. 2nd edition. Cambridge University Press. ISBN 9781139161800. DOI: <https://doi.org/10.1017/9781139161800>
- Haverbeke, A. Efficiency of working dogs undergoing a new human familiarisation and training program. *Journal of Veterinary Behavior*. 2010; 5:112-119
- Hartmann E, Christensen JW, McGreevy PD. Dominance and leadership: Useful concepts in human-horse interactions? *Journal of Equine Veterinary Science*. 2017;52:19
- Mellor DJ. Updating animal welfare thinking: Moving beyond the "Five Freedoms" towards "A Life Worth Living". *Animals*. 2016;6(3):21
- Webster J. Animal Welfare: Freedoms, dominions and "A Life Worth Living". *Animals*. 2016;6(6):35
- Coren S.. The Data Says "Don't Hug the Dog!" *Psychology Today*. 2016. [www.psychologytoday.com/intl/blog/canine-corner/201604/the-data-says-dont-hug-the-dog](http://www.psychologytoday.com/intl/blog/canine-corner/201604/the-data-says-dont-hug-the-dog)
- Edgar JL, Lowe JC, Paul ES et al. Avian maternal response to chick distress. *Proceedings of the Royal Society B: Biological Sciences*. 2011;278:3129-34
- Masson, S., de la Vega, S., Gazzano, A., Mariti, C., Da Graça Pereira, G., Halsberghe, C., Muser-Leyvraz, A., McPeake, K., Schoening, B. (2018) Electronic training devices: Discussion on the pros and cons of their use in dogs as a basis for the position statement of the European Society of Veterinary Clinical Ethology, *Journal of Veterinary Behavior*, 25, 71-75If
- Gräbner M, Kanitz E, Otten W. Pränataler Stress bei Nutztieren: Eine Uebersicht [Prenatal stress in farm animals: a survey]. *Berl Munch Tierarztl Wochenschr*. 2009 Mar-Apr;122(3-4):73-81. German. PMID: 19350805.
- Calls to rethink turnout measures for horses to benefit their welfare. *Horse and Hound*, 3 August 2020. [www.horseandhound.co.uk/plus/news-plus/turnout-key-for-horse-welfare-721054](http://www.horseandhound.co.uk/plus/news-plus/turnout-key-for-horse-welfare-721054)
- University of Bristol and World Horse Welfare. Horses in our Hands. 2016. [https://storage.googleapis.com/world-horsewelfare-cloud/2019/09/14b98a4b-horses-in-our-hands\\_august-2016.pdf](https://storage.googleapis.com/world-horsewelfare-cloud/2019/09/14b98a4b-horses-in-our-hands_august-2016.pdf)
- Wensley S, Betton V, Martin N, and Tipton E. Advancing animal welfare and ethics in veterinary practice through a Pet Wellbeing Task Force, practice-based Champions and clinical audit. *Vet Record*. 2020. doi:10.1136/vr.105484 Accessed 29.09.2023
- Belshaw Z, Wensley S. Discussing Brachycephalic Health with Current and Prospective Dog Owners: Pre-purchase consultations. In: *Health and Welfare of Brachycephalic (Flat-faced) Companion Animals: A Complete Guide for Veterinary and Animal Professionals*. Packer R, O'Neill D (eds). 2021:59
- EU Platform on Animal Welfare. Supplementary guidance for dog breeders on the socialisation of puppies. 2022 [https://food.ec.europa.eu/system/files/2022-07/aw\\_platform\\_plat-conc\\_guide\\_socialisation\\_puppy.pdf](https://food.ec.europa.eu/system/files/2022-07/aw_platform_plat-conc_guide_socialisation_puppy.pdf) Accessed 29.09.2023
- EU Platform on Animal Welfare. Supplementary guidance for cat breeders on the socialisation of kittens. 2022 [https://food.ec.europa.eu/system/files/2022-07/aw\\_platform\\_plat-conc\\_guide\\_socialisation\\_kitten.pdf](https://food.ec.europa.eu/system/files/2022-07/aw_platform_plat-conc_guide_socialisation_kitten.pdf) Accessed 29.09.2023
- Mellor DJ. Moving beyond the «Five Freedoms» by Updating the «Five Provisions» and Introducing Aligned «Animal Welfare Aims». *Animals (Basel)*. 2016 Sep 23;6(10):59. doi: 10.3390/ani6100059. PMID: 27669313; PMCID: PMC5082305.
- International Society for Equitation Sciences. ISES Position Statement on Restrictive Nosebands. Released in November 2019: <https://www.equitationscience.com/post-statement-noseband> Accessed 06.02.2023.
- MSD Veterinary Manual. Social Behavior of Horses Gary M. Landsberg, Sagi Denenberg, 2022 <https://www.msdvetmanual.com/behavior/normal-social-behavior-and-behavioral-problems-of-domestic-animals/social-behavior-of-horses#:~:text=Horses%20are%20social%20animals%20that,the%20stallion%20leaves%20or%20dies> Accessed 07.09.2023
- American Veterinary Society of Animal Behavior (AVSAB). Position Statement on Humane Dog Training. 2021. <https://avsab.org/wp-content/uploads/2021/08/AVSAB-Humane-Dog-Training-Position-Statement-2021.pdf> Accessed 29.09.2023